

Dibattito Il tema dell'attesa negli incontri di Vidas rivolti ai giovani. Tra gli ospiti Veca e Charmet

Non aspettare il lavoro, inventalo

L'economista Vitale: «In tempi di crisi è anche la ricetta di Obama»

Sappiamo ancora attendere o l'aver vissuto, fino a ieri, proiettati nel quotidiano, ci ha reso incapaci di confrontarci con lunghi periodi di tempo sospeso? In perfetto sincronismo con la realtà odierna, Vidas sceglie il tema dell'attesa per i suoi tradizionali seminari culturali: tre appuntamenti con personalità del mondo scientifico e culturale, con inizio giovedì 5, alle 18, alla Casa della Cultura, via Borgogna 3. Incontri per il grande pubblico, l'avvio è con il filosofo Salvatore Veca che discute insieme a Giuseppe Remuzzi, direttore Dipartimento Trapianti dell'Ospedale di Bergamo, su «Il valore dell'attesa», ma con una attenzione particolare ai giovani.

Alle nuove generazioni si rivolgono Gustavo Pietropolli Charmet, psichiatra specializzato nel mondo adolescenziale, con l'intervento di giovedì 12 su «L'incontro con la realtà», dove parlerà di «false autonomie, attese elevate e bisogno di transgressione per emergere», e l'economista Marco Vitale, che si confronterà il 26 marzo sul tema «L'attesa del lavoro». «Nella nostra società il giovane entra in pieno nella maturità proprio con il lavoro», spiega. «Vi sono periodi storici, come l'attuale, nei quali l'attesa del lavoro, che è anche attesa di scoprire la propria identità e di misurare le proprie forze, diventa ansiosa. I giovani devono capire che più che attendere ci si deve attivare, con volontà e creatività, per diventare co-creatori del posto di lavoro. La crisi ne cancella molti, ma ne crea altrettanti, più fertili e affascinanti, ed è verso questi che devono incamminarsi, trasformando l'ansia in energia». «Non è teoria — conclude —, c'è una nuova consapevolezza e un recupero di beni trascurati del territorio che possono tradursi in nuove attività. In sintesi, questa è la linea di fondo dello stesso Obama».

Marta Ghezzi



Folla Un'immagine emblematica della ricerca di lavoro, problema pressante